

La Guardia di Finanza di Empoli ha scoperto due cooperative di autotrasporto di Empoli che hanno utilizzato conducenti di camion come associati in partecipazione, mentre sarebbero stati trattati come dipendenti. Un meccanismo che avrebbe fatto evadere 520mila euro.

L'indagine delle Fiamme Gialle e dell'Ispettorato del Lavoro di Firenze ha rilevato che le due cooperative toscane hanno sottoscritto dal 2008 al 2011 tredici contratti ad autisti associati, che in realtà operavano come dipendenti. Infatti, secondo gli accertamenti, queste persone non avevano alcun diritto a controllare i rendiconti della gestione delle coop e non avevano alcuna autonomia imprenditoriale, ma la loro attività era tracciata attraverso telefonate sul cellulare. Con questo meccanismo, le cooperative hanno sottratto all'Erario 520mila euro, attraverso l'evasione dei contributi previdenziali ed assistenziali e prestazioni non fatturate.

Le cooperative utilizzavano complessivamente 49 lavoratori, che ricevevano una paga di 1200 euro al mese, metà contabilizzata come utile di associazione in partecipazione (con tassazione ridotta) e metà come rimborso di spese documentate (che non subisce tassazione). Gli amministratori delle cooperative sono stati denunciati anche per l'impiego di due lavoratori in nero. Ora l'Agenzia delle Entrate sta controllando le dichiarazioni dei lavoratori interessati.

© TrasportoEuropa - Riproduzione riservata



Vuoi rimanere aggiornato sulle ultime novità sul trasporto e la logistica e non perderti neanche una notizia di TrasportoEuropa? [**Iscriviti alla nostra Newsletter bisettimanale**](#) con l'elenco ed i link di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio. **Gratuita e NO SPAM!**